TRA

L'Area Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, .Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa, Terzo settore e Cittadinanza attiva Dr. Gianluigi Chiera
E

Il sig. Andrea Giagnorio ,nato a.....il, residente a, cod. fiscale....., in qualità di legale rappresentante dell'associazione LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE COORDINAMENTO DI BOLOGNA e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell' Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che la proposta di collaborazione presentata da Libera Associazione e Numeri Contro le Mafie – Coordinamento di Bologna P.G.n. 804450/2023 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che con verbale P.G. 267028 del 22/06/2018 il rappresentante dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha consegnato al Direttore del Settore Edilizia Patrimonio, il complesso immobiliare confiscato D.Lgs. 6-9-2011 n°159 (ex art. 2 della Legge 575/65, introdotto con L. 646/82) a carico di Costa Giovanni, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato

Villa Celestina;

- che l'area è già stata utilizzata dall'associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento di Bologna, sia in maniera temporanea che con un più strutturato patto di collaborazione (PG.N.334137/2019), e che, stante il buon esito di tali esperienze che hanno portato a una riqualificazione della zona anche con il positivo coinvolgimento della cittadinanza, si ritiene opportuno rinnovare tale forma di collaborazione;
- che con Determina PG.N.169965/2020 si approvava l'integrazione del contenuto del patto di collaborazione sopra menzionato, affinché l'associazione potesse mettere in sicurezza e riqualificare anche l'area verde posta sul retro dell'immobile interessato anche per eventuali attività di manutenzione di alcune delle strutture ivi presenti, effettuare ulteriori e più articolate azioni di rivitalizzazione sempre con il coinvolgimento della cittadinanza;
- che con Determina PGN.12248/2022 si approvava la prosecuzione del patto di collaborazione P.G. N.334137/2019 fino al 31/12/2023 e il Settore Patrimonio aveva dato comunicazione di avere redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, consegnato al Settore Manutenzione in data 31/05/2021, per consentire di trovare un finanziamento per il recupero del compendio a fini residenziali sociali e che nelle more dei tempi di gara ed esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva ed anche dei successivi lavori, nulla ostava al rinnovo del patto di collaborazione, con la sola indicazione che il compendio fosse restituito entro 30 giorni a seguito di semplice richiesta da parte dell'Amministrazione al fine di potere consegnare l'area all'impresa;
- che è stata data completa informazione della proposta di ulteriore rinnovo indicate in queste premesse al Settore Gestione Bene Pubblico e al Settore Patrimonio ed entrambi hanno espresso parere favorevole stanti, altresì, le medesime condizioni espresse al punto precedente;
- che l'associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento di Bologna ha presentato esaustiva relazione (PG.N. 851883/2023) delle attività svolte e in merito alla quale si esprime apprezzamento e parere positivo.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: la prosecuzione e l'implementazione della riqualificazione dell'area verde antistante l'immobile denominato villa Celestina, sito in via Boccaccio n. 1, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza ed in particolar modo dei residenti della zona, in attesa del reale riutilizzo del bene da parte del Comune, che avverrà dopo una fase di lavori strutturali sull'edificio, al fine di mantenere viva l'attenzione della cittadinanza su questo luogo di legalità e di riscatto sulle organizzazioni mafiose.

Nello specifico la proposta riguarda il riutilizzo sociale degli spazi accessibili e sicuri antistanti e retrostanti la villa (così come previsto nel precedente patto P.G. N.334137/2019 e sua successiva integrazione PG.N. 169965/2020), attraverso il proseguimento e l'implementazione di interventi di riqualificazione e rivitalizzazione comprendenti la pulizia e manutenzione integrative dell'area

verde, eventuali attività di manutenzione di alcune delle strutture presenti, la realizzazione di un orto urbano, l'organizzazione di iniziative sul posto che coinvolgano anche la cittadinanza, in particolare i residenti della strada e della zona, e che possano, eventualmente, avere riflessi, nelle opportune modalità, sugli interventi di ristrutturazione di villa Celestina compatibilmente con le finalità sociali che l'edificio assumerà a seguito di questi ultimi, con il fine di caratterizzare il luogo come bene confiscato alla mafia e quindi come spazio di libertà e di diritti di tutti.

Per la realizzazione delle attività all'associazione viene prorogato l'utilizzo temporaneo, fino alla scadenza del presente patto, dell'area verde antistante l'immobile, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato Villa Celestina.

Delle attività previste dal presente patto è stata data informazione al Settore Patrimonio, al Settore Gestione Bene Pubblico e al Quartiere Santo Stefano in quanto territorialmente interessato.

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta;
- restituire all'Amministrazione gli spazi oggetto delle attività qui descritte così come previsto nell'ultimo punto delle premesse del presente patto.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;

- qualora necessaria, la fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività. Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- eventuale esenzione o riduzione relativa:
 - al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
 - al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale di cui all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm.;
- l'utilizzo a titolo gratuito, temporaneo, dell'area verde antistante l'immobile, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato Villa Celestina, nei termini indicati nel presente patto;

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole al termine delle attività, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente. Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31/12/2025.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione. In ogni caso il presente patto può essere revocato dal Quartiere, in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblico servizio, senza che al proponente nulla sia dovuto.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il sig. Andrea Giagnorio, in qualità di legale rappresentante dell'associazione LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE COORDINAMENTO DI BOLOGNA si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Si specifica che le attività indicate nel presente patto sono svolte a titolo di volontariato e che i volontari sono coperti dall'assicurazione stipulata dall'Associazione firmataria. In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l' interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Il Sig. Andrea Giagnorio

Per l'Area Quartieri
Il Responsabile U.O. Amministrazione condivisa, Terzo settore e Cittadinanza attiva
Dr. Gianluigi Chiera

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
La data di decorrenza coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.